

...in primo piano

06/02/2020 n 39

“BONUS DOCENTI”: esito interlocutorio del confronto al Ministero dell’Istruzione

Avviato il confronto per il corretto utilizzo delle risorse del “bonus” alla luce delle modifiche apportate in legge di bilancio. La FLC CGIL chiede piena attuazione della norma



Nella giornata del 3 febbraio 2020, a seguito della richiesta di FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams, l’incontro con il Ministero dell’Istruzione per discutere le conseguenze applicative della norma approvata in legge di bilancio 2020 che ha disposto che le risorse del cosiddetto “bonus docenti” (di cui alla Legge 107/15) siano utilizzate “dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione” (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019).

In apertura di riunione le organizzazioni sindacali hanno ribadito che, alla luce della novità intervenuta:

- sono pienamente ripristinate le prerogative sindacali sulle risorse del “bonus” a partire dal 1° gennaio 2020 (data di entrata in vigore della norma);
- le risorse non sono più destinate a riconoscere la “premieria” dei docenti;
- il comitato di valutazione, di fatto, non ha più alcuna funzione in materia di “bonus”;
- le risorse sono destinate a tutto il personale scolastico, di ruolo e non di ruolo;
- spetta alle contrattazioni d’istituto definire i criteri di attribuzione delle risorse al personale scolastico.

Infine i sindacati hanno espresso l’esigenza che, poiché la nuova norma è intervenuta ad anno scolastico avviato, occorre dare indicazioni univoche e condivise alle istituzioni scolastiche per una corretta gestione delle risorse dell’ex “bonus” in sede di contrattazione d’istituto.

L’Amministrazione, nel replicare alle organizzazioni sindacali, ha condiviso:

- che la norma approvata in legge di bilancio abbia effetto a partire dal 1° gennaio 2020;
- che il mutato quadro normativo, avvenuto in corso d’anno, ponga l’esigenza di fornire alle scuole indicazioni omogenee per gestire la novità nella fase transitoria.

Il Ministero, inoltre, si è impegnato a riconvocare le parti entro 48 ore al fine di dare una risposta compiuta e definitiva alle richieste avanzate dai sindacati e mettere le scuole nelle migliori condizioni per poter gestire la novità normativa.

La FLC CGIL è fortemente determinata ed impegnata perché alle scuole siano fornite quanto prima indicazioni chiare e precise al fine di dare piena attuazione alla norma che ha abolito il “bonus docente”, un meccanismo premiale molto divisivo ed osteggiato dai docenti.

Per affissione all'albo sindacale

È ROTTURA AL TERMINE DEL CONFRONTO fra sindacati e ministero su reclutamento e abilitazioni

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams



Roma, 30 gennaio - È stato di totale chiusura rispetto alle proposte dei sindacati l'atteggiamento assunto oggi dall'Amministrazione a conclusione del [confronto sui provvedimenti attuativi](#) del decreto su reclutamento e abilitazioni.

Il verbale che è stato redatto al termine dei due giorni di confronto dà conto della totale indisponibilità rispetto a richieste che si ponevano in termini di piena coerenza con quanto emerso nel lungo percorso che ha visto sindacati e Amministrazione impegnati a definire le modalità con cui dare seguito a quanto stabilito in diverse intese, a partire da quella del [24 aprile scorso a Palazzo Chigi](#) e successivamente in quelle con i ministri dell'Istruzione e Ricerca, riassunte nei [verbali di conciliazione](#) del dicembre scorso.

Intese che oggi, in presenza di un rinnovato assetto del ministero, vengono totalmente disattese.

I segretari generali di FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams hanno deciso di convocare con urgenza le segreterie unitarie per una più compiuta valutazione e per assumere le decisioni conseguenti, tenuto conto che le ragioni per cui sono state a suo tempo sospese le iniziative di mobilitazione vengono oggi definitivamente a cadere.

Per affissione all'albo sindacale

Per affissione all'albo sindacale



TUTTI I NO della Ministra Azzolina nel confronto sui concorsi

Le richieste presentate dai sindacati e la chiusura del MIUR a una vera trattativa



La procedura del confronto sui bandi di concorso è partita il 29 gennaio e si è conclusa ieri, 30 gennaio, senza sfruttare appieno i 5 giorni di tempo che il contratto nazionale assegna a questa fase delle relazioni sindacali. Sono mancati gli spazi per un'interlocuzione politica, sebbene come sindacati abbiamo più volte sollecitato questo livello di intervento, nella speranza di superare le divergenze e trovare un punto di mediazione. Le richieste presentate dai sindacati hanno riguardato due aspetti:

- le osservazioni e le proposte relative ai bandi di concorso
- la necessità di avere una calendarizzazione dei

tavoli relativi a tutte le questioni su cui a dicembre c'è stata la conciliazione, a partire dai percorsi abilitanti, la mobilità, il rinnovo del contratto nazionale.

Alla luce della richiesta sindacale in apertura del tavolo, giorno 29, l'amministrazione ha garantito che avrebbe consegnato il cronoprogramma degli incontri, invece il giorno dopo non è stato portato.

Di fronte alle proposte avanzate in modo unitario dai sindacati c'è stato un lungo elenco di no, solo su pochi punti l'amministrazione ha accolto le richieste. In particolare sono state rigettate tutte e tre le richieste decisive avanzate in merito al concorso straordinario: la pubblicazione della banca dati dei quesiti, la possibilità che i docenti privi della specializzazione e con servizio svolto esclusivamente su sostegno potessero partecipare per la classe di concorso da cui sono stati chiamati e per cui hanno il titolo di accesso, la valorizzazione del servizio, che oltretutto sarebbe intervenuta nelle graduatorie finali e non avrebbe inficiato in alcun modo la natura selettiva della prova concorsuale. In sintesi sul concorso straordinario su 19 richieste presentate sono stati accolti solo 4 punti, mentre su 7 proposte relative al concorso ordinario ne sono state accolte 2, di cui una - quella sulla prova preselettiva - solo in modo parziale. Complessivamente il MIUR ha accolto il 23% delle richieste.

Vediamo in dettaglio cosa hanno chiesto i sindacati e le risposte del MIUR.

Concorso straordinario:

Requisiti di accesso: chiarire che i docenti con 3 anni di servizio su sostegno senza specializzazione possono partecipare al concorso straordinario per la classe di concorso da cui sono stati chiamati avendone titolo: No.

Pubblicazione della banca dati dei quesiti: No.

Punteggio prova scritta: massimo 30 punti. Valutazione dei titoli: massimo 70 punti (di cui 50 ai servizi come nel concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia). La proposta non inficia la selettività della prova che è superata comunque solo da chi ottiene 7/10: No.

Attribuire 5 punti per ogni anno di servizio: No

Ridurre il numero dei quesiti e aumentare il tempo a disposizione: No.

Valutazione degli anni di servizio svolti su sostegno nella procedura concorsuale della classe di concorso: No.

Invio allegato A con i posti. Conseguente invio allegato B con le aggregazioni territoriali del concorso: Non è pronto, sarà dato in seguito.

Chiarire che gli specializzati/specializzandi su sostegno possono partecipare al concorso straordinario anche se i servizi relativi a posto di sostegno afferiscono a un ordine di scuola diverso: No.



Avviare subito il confronto sulla procedura del concorso straordinario abilitante.

Chiarire se potranno partecipare, oltre ai docenti con servizio nelle paritarie, IFP e ingabbiati anche coloro che hanno partecipato alle procedura straordinaria per la stabilizzazione. Chiarire se la procedura abilitante sarà svincolata dalla disponibilità dei posti e quindi sarà avviata per tutte le classi di concorso: Il confronto sarà avviato (non viene indicato un termine). Potranno partecipare anche i docenti che hanno fatto lo straordinario per l'assunzione. La procedura sarà avviata a prescindere dalla disponibilità dei posti.

Riconoscere il servizio svolto sulla materia alternativa alla religione cattolica come valido ai fini della partecipazione al concorso, relativamente alla classe di concorso da cui gli insegnanti sono stati nominati:No.

Riconoscimento della validità dell'annualità di servizio per contratti non continuativi:Si.

Riconoscere come valido l'anno di servizio per i contratti stipulati dal 1° febbraio fino all'ultimo giorno di lezione, poi interrotti e ripresi per i giorni degli scrutini (art. 7/4 e 7/5 del DM 131/07):Nessuna risposta. Richiesto approfondimento legislativo.

Possibilità di partecipare alla procedura per posto di sostegno sia per la scuola secondaria di I grado che di II grado, in presenza delle specializzazioni specifiche:Si.

Semplificare la tabella dei titoli compresi quelli delle materie artistiche:Si, solo sui titoli artistici.

Per i docenti con titoli AFAM, relativamente alle classi di concorso dei licei musicali, sono validi i titoli di accesso previsti al DPR 19/2016:Nessuna risposta. Richiesto approfondimento legislativo.

Il servizio prestato senza titolo di accesso è valido ai fini dei requisiti di servizio di cui alle lettere A e B dell'articolo 2 comma 1 del bando, fermo restando il possesso del titolo al momento della presentazione della domanda:Si.

Ridurre il numero dei componenti delle commissioni prevedendo l'esonero dal servizio per i componenti:No.

Prevedere la tabella di corrispondenza del titolo di abilitazione su più classi di concorso a cascata: No.

Explicitare in modo chiaro e dettagliato che la valutazione finale consisterà nell'esposizione di un'"unità didattica":
Nessuna risposta. Si rinvia la decisione a successivo provvedimento

Concorsi ordinari:

Eliminare la prova preselettiva ovvero pubblicare la banca dati dei quesiti:Eliminazione no. Banca dati si.

Definire il voto minimo per il superamento dell'eventuale prova preselettiva per garantire omogeneità su tutto il territorio nazionale:No.

Valutazione del servizio svolto su sostegno nella procedura concorsuale della classe di concorso:No.

Semplificare la tabella dei titoli:Si, solo in relazione ai titoli artistici.

Chiarire a quale grado di scuola appartiene la classe A-23: Si, secondaria di I grado.

Nella prova scritta del concorso ordinario II grado venga previsto lo stesso numero di quesiti per tutte le classi:No.

Prevede come lingue straniere le 4 lingue comunitarie maggiormente diffuse: No

Per affissione all'albo sindacale

Per affissione all'albo sindacale

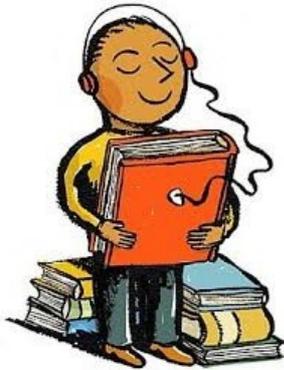


FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

FACCIAMO CHIAREZZA sulle richieste sindacali relative al sostegno

Il segretario generale della FLC CGIL scrive a La Tecnica della Scuola in merito ad un articolo pubblicato sul proprio sito



Gentile Direttore,

le scriviamo questa lettera per chiarire un punto molto discusso in questi giorni delle proposte sindacali avanzate nel confronto con il Ministero dell'Istruzione sui concorsi della scuola.

Un [vostro articolo del 3 febbraio 2020](#) riporta la notizia secondo cui avremmo chiesto di far partecipare al concorso straordinario per i posti di sostegno i docenti con tre anni di servizio su sostegno privi della specializzazione. In realtà questa non è mai stata una nostra richiesta: come FLC CGIL, insieme agli altri sindacati presenti al tavolo, abbiamo chiesto unitariamente che i docenti con tre anni di servizio su sostegno, privi della specializzazione, possano partecipare al concorso per le classi di concorso (quindi per i posti comuni) da cui hanno ricevuto la nomina come supplenti e per cui hanno il titolo di accesso. La nostra richiesta si è basata su alcune considerazioni: un docente, ancorché in servizio su posto di

sostegno, ha ricoperto comunque un ruolo di docenza rispetto a tutta la classe e ha maturato un'esperienza significativa sul piano della didattica; nelle graduatorie d'istituto il servizio su sostegno svolto senza la specializzazione viene valutato nella classe di concorso; in occasione del concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia quel servizio è stato riconosciuto come valido ai fini della partecipazione alla procedura. Vi chiediamo di pubblicare questa nostra lettera per dare un chiarimento a tutti coloro che sono stati indotti ad attribuire al sindacato una posizione che invece non è mai stata espressa. Come FLC CGIL riteniamo la specializzazione requisito imprescindibile per entrare in ruolo sulle cattedre di sostegno, tanto che abbiamo chiesto al Ministero dell'Istruzione di aumentare i posti del V ciclo del TFA per consentire a un maggior numero di docenti di potersi formare nell'ambito della didattica inclusiva e conseguire la specializzazione.

Per affissione all'albo sindacale

Per affissione all'albo sindacale